



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO – SERVIZIO ECONOMATO

DETERMINA N. 130 ANNO 2015 DEL 11-03-2015

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 58

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – SEF – FATTURA TELECOM N. 4220915800002391 PER COMPLESSIVE € 1.605,00 IVA COMPRESA CON SCADENZA 30/04/2015 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO - CIG ZF50196DAD.

IL CAPO DEL SETT. ECONOMICO-FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA

PREMESSO:

La TELECOM ITALIA ha fatto recapitare fattura, con scadenza 31/12/2014 registrata in data 27 ottobre 2014 al n. 13734 del protocollo generale dell'Ente qui di seguito analiticamente meglio descritta e riconosciuta liquidabile dall'ufficio per la somma complessiva di €. 1.571,50, riferita alla sede degli uffici IACP di Trapani ed alla sede secondaria di Alcamo:

Fatt. n. 4220915800002391 del 05/02/2015 di €. 1.605,00 riferita al 2° bimestre 2015 - periodo dicembre/gennaio:

Contributi e abbonamenti	€	1.738,39
Traffico	€	234,04
Sconti e promozioni	€ -	657,43
Altri addebiti e accrediti	€	0,53
IVA in addebito al 22%	€	434,10
IVA in accredito	€ -	144,63

PRESO ATTO che in data 21/12/2014 sono scaduti i 24 mesi della cessione di credito del 5/12/2012, Repertorio n.7619 Racc. n.1683, stipulata tra la TELECOM ITALIA S.p.A. e la CENTRO FACTORING S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., pertanto i crediti verranno liquidati a TELECOM ITALIA S.p.A.;

Ciò premesso

VISTA la Delibera Commissariale n.1 dell'11/01/2011;

VISTA la l.r. n.10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTO l'art.14 dello Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;

VISTO l'art. 7 della legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTA la determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011;

ATTESO che per quanto prima, occorre quindi provvedere alla liquidazione ed al pagamento della anzi descritta fattura per un complessivo di €. 1.605,00, stante la regolarità della fornitura;

ACCERTATO che le stesse si riferiscono ai canoni, ai consumi e ai servizi in dotazione agli uffici dell'Istituto nonché anche all'ufficio zonale di Alcamo, sito in via Vito La Rocca;

SULLA SCORTA dello schema di determina predisposto dal responsabile del Servizio Competente;

VISTO l'Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la Circolare n.1/e dell'Agenzia delle Entrate del 9 febbraio 2015 ed in particolare:

- il punto 1 che testualmente individua l'ambito applicativo della disposizione sotto il profilo soggettivo degli Enti destinatari di tale disciplina specificando che ha ad oggetto l'applicabilità alle operazioni effettuate nei confronti delle P.A. ivi indicate

a) Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Tali soggetti, infatti, ancorché dotati di personalità giuridica, devono considerarsi a tutti gli effetti amministrazioni statali, in quanto del tutto compenetrati nella organizzazione dello Stato in ragione di specifici elementi distintivi (cfr. circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 20 marzo 2003 e parere dell'Avvocatura dello Stato n. 14720 del 5 febbraio 2001);

b) enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del testo unico degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si ritiene, inoltre, che siano riconducibili in tale categoria, anche gli altri enti locali indicati dall'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ossia Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni. Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici costituiti per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni o di servizi comunali in un determinato territorio, i quali, pertanto, in relazione ad essi, si sostituiscono agli stessi Comuni associati. Una esclusione di tali enti dall'applicazione del meccanismo della scissione contabile non permetterebbe di raggiungere pienamente l'obiettivo del legislatore, limitando, di fatto, l'attuazione della finalità antielusione della norma in commento;

c) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). In base alle medesime considerazioni sopra svolte, al fine di garantire la finalità antielusione della norma in esame, devono ritenersi comprese in tale categoria anche le Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alle quali, peraltro, è obbligatoria l'adesione in forza della riforma recata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

d) istituti universitari;

e) aziende sanitarie locali. Atteso che in alcune Regioni sono stati costituiti appositamente degli enti pubblici che sono subentrati ai soggetti del servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative e tecniche, si è dell'avviso che anche tali enti debbano essere ricondotti nell'ambito applicativo della norma in commento. Si tratta, infatti, di enti pubblici che si sostituiscono integralmente alle aziende sanitarie locali e agli enti ospedalieri nell'approvvigionamento di beni e servizi destinati all'attività di questi, svolgendo tale funzione esclusivamente per loro conto, con la conseguenza che una loro esclusione renderebbe sostanzialmente inapplicabile, in tali casi, la norma stessa al settore in argomento;

f) enti ospedalieri, ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera, i quali, ancorché dotati di personalità giuridica, operano in regime di diritto privato;

g) enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico (I.R.C.C.S.);

h) enti pubblici di assistenza e beneficenza, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

i) enti pubblici di previdenza (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

- il punto 1.2 " Soggetti esclusi".

In forza di quanto sopra rappresentato deve ritenersi che la disciplina recata dall'art. 17-ter del DPR n. 633 del 1972 non possa trovare applicazione per le operazioni effettuate nei confronti, ad esempio, degli enti previdenziali privati o privatizzati, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile per l'applicazione della norma in commento, né delle aziende speciali (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli enti pubblici economici, che operano con un'organizzazione imprenditoriale di tipo

privatistico nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività.

Devono, inoltre, ritenersi esclusi dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici non economici, autonomi rispetto alla struttura statale, che perseguono fini propri, ancorché di interesse generale, e quindi non riconducibili in alcuna delle tipologie soggettive annoverate dalla norma in commento.

VISTA la Circolare Federcasa n.8 del 14 gennaio 2015 ed in particolare il penultimo periodo che testualmente recita: "La lettura degli Enti interessati ci esclude dalla norma , ma crea dei problemi per quegli Enti di edilizia residenziale pubblica che gestiscono alloggi per conto dei Comuni con la formula "in nome e per conto";

VISTA la Circolare interna del Dirigente del S.E.F n.2 del 12 febbraio 2015 registrata con prot. 2049/2015 che dispone ".....di continuare ad adottare, per il momento, il sistema tradizionale di ricevimento delle fatture relativamente al solo meccanismo dello split payment" ;

VISTA la Deliberazione Commissariale n.73 del 23 dicembre 2014 con cui è stata approvata la gestione provvisoria di Bilancio per l'esercizio 2015;

VISTO il provvedimento prot. n.567 del 9 gennaio 2015 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Trasporti – servizio 13, registrato nel protocollo generale dell'Ente al n.163 del 12/01/2015, con in quale viene autorizzata la gestione provvisoria di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2015;

ATTESO che la suddetta spesa scaturisce da contratto stipulato antecedentemente all'approvazione della gestione provvisoria;

Per quanto espresso in premessa;

D E T E R M I N A

LIQUIDARE E PAGARE in favore della TELECOM ITALIA S.p.A. C.F./P.I. 00488410010, a saldo della fattura sopra descritta, la complessiva somma di €. 1.605,00 mediante bonifico postale – IBAN: IT48J076010160000009556704;

PRENDERE ATTO che la Ditta suindicata è in regola con gli adempimenti contribuiti ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

DARE ATTO che l'obbligazione è immediatamente eseguibile;

TRARRE il relativo mandato di pagamento per l'importo complessivo di € 1.605,00, ponendo le spese per il bonifico a carico dell'I.A.C.P., sullo stanziamento di spesa di cui al C.R.3 - Titolo I – Aggregato Economico I – Upb 2 - Cap. 33 – Art. 3 – postali e telefoniche - del Bilancio Annuale di Previsione 2015, gestione competenza, gestione provvisoria, giusto impegno che si assume con il presente atto e che scaturisce da disposizioni contrattuali;

DARE ATTO che trattasi di spesa non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi e comunque indispensabile ad assicurare la funzionalità degli uffici.

IL DIRIGENTE DEL S.E.F.

SERVIZIO PROPONENTE ECONOMATO	SETTORE INTERESSATO ECONOMICO-FINANZIARIO
Oggetto:	<i>TRAPANI – IACP – SEF – FATTURA TELECOM N. 4220915800002391 PER COMPLESSIVE €. 1.605,00 IVA COMPRESA CON SCADENZA 30/04/2015 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO - CIG ZF50196DAD.</i>
Impegno n° 96 Anno Gestione : 2015 INTERV. 01.01.001.0002 U.P.B. 2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI CAP. 33 / 3 Importo: € 1.605,00	
Il sottoscritto dirigente del S.E.F. A T T E S T A La corretta imputazione della complessiva spesa di € : 1.605,00 All'intervento/capitolo/ sopradescritto	
Data 11-03-2015	GABRIELE NUNZIATA

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in narrativa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IST.AUTONOMO CASE POP. TRAPANI
CONTO ECONOMO

IL CAPO DEL SETT.
ECONOMICO-FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA